



DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE DAL VOTO
motivata e depositata a verbale del seggio
nelle elezioni del 4 marzo 2018
per il rinnovo del Parlamento della Repubblica Italiana

Il/la sottoscritto/a..... nato/a
a il..... e
residente ain
....., (indirizzo)
chiamato/a al voto per le elezioni in epigrafe, riguardanti il rinnovo del Parlamento della
Repubblica Italiana

dichiara a verbale del seggio

di essere cittadino/a di diritto per nascita, discendenza o residenza, dell'attuale Free Territory of Trieste – Territorio Libero di Trieste – Svobodno Tržaško Ozemlje, costituito dal 15 settembre 1947 in esecuzione del Trattato di Pace con l'Italia, quale Stato sovrano nella prima fase del previsto Regime Provvisorio, affidato dalle Nazioni Unite ai Governi degli Stati Uniti e del Regno Unito, che in quanto amministratori primari ne hanno sub-affidata fiduciarmente dal 1954 l'amministrazione civile alla responsabilità del Governo italiano, il quale tuttora la esercita a tale stesso titolo sul Free Territory e sul suo Porto franco internazionale,

considerato

che gli obblighi internazionali della Repubblica Italiana e del Governo italiano verso l'attuale Free Territory of Trieste - ed i loro obblighi verso gli altri Stati in relazione al suo Porto Franco internazionale - sono definiti dalle disposizioni specifiche del Trattato di Pace con l'Italia e del subordinato Memorandum d'intesa del 5 ottobre 1954, ambedue strumenti in vigore del diritto internazionale;

che nell'ordinamento italiano detti obblighi internazionali hanno piena ed intera esecuzione, con prevalenza pre-costituzionale e costituzionale sulle leggi vigenti, dal 1954 ad oggi (2018) per effetto del DlgsCPS n.1430/1947 ratificato con legge 3054/1952, nonché del DPR 27 ottobre 1954 e del conseguente art. 70 della L.cost. n. 1/1963,

eccepisce in fatto e diritto

che, a differenza dall'amministrazione primaria britannico-statunitense, la sub-amministrazione del Governo italiano impedisce ai cittadini del Free Territory of Trieste di tenere le libere elezioni dei loro organi e rappresentanti politici ed amministrativi di Stato, ed impone illegalmente il loro inserimento nel sistema politico-elettorale e fiscale dello Stato italiano, che è un Paese terzo, per simulare che esso ne abbia la sovranità;

che tali abusi privano illegalmente cittadini del Free Territory of Trieste dei loro diritti civili, politici ed economici fondamentali (*no taxation without representation*), recano loro danni morali e

materiali gravissimi e violano il diritto internazionale, l'ordinamento giuridico del Free Territory e l'ordinamento della stessa Repubblica Italiana;

che ogni atto che presupponga od affermi la sovranità dello Stato italiano sul Free Territory of Trieste amministrato viola, oltre al diritto internazionale, anche l'ordinamento italiano, incorrendo nella contraddizione logico-giuridica insanabile per cui non è possibile applicare un ordinamento giuridico violandolo;

che per tale motivo tutti gli atti con i quali il Governo italiano amministratore civile provvisorio od altri organi della Repubblica Italiana simulino la sovranità dello Stato italiano sull'attuale Free Territory of Trieste sono viziati *ipso facto* da nullità originaria assoluta, e come tali privi di esistenza giuridica;

che ne consegue anche nullità delle elezioni, di ogni ordine e grado, di organi dello Stato italiano nel Free Territory of Trieste amministrato, e che tale nullità rende invalido ogni voto e risultato ivi ottenuto;

che, inoltre, il sistema elettorale italiano è incompatibile con il sistema elettorale proporzionale stabilito per il Free Territory of Trieste dall'art. 29 dell'Allegato VI (Statuto Speciale) e dall'art. 1, comma quarto dell'Allegato VII (Regime Provvisorio) del vigente Trattato di Pace con l'Italia del 10 febbraio 1947;

che l'attribuzione anticostituzionale di seggi nel Parlamento della Repubblica Italiana a rappresentanti della popolazione del Free Territory of Trieste, che è un altro Stato, può costituire causa di invalidazione sia delle elezioni del Parlamento italiano, sia delle decisioni del Parlamento italiano nelle quali i voti di quei rappresentanti illegittimi risultino determinanti;

che l'elezione illegittima nel Parlamento italiano di rappresentanti della popolazione di un altro Stato fiduciarmente amministrato dal Governo italiano viola anche i diritti di rappresentanza della popolazione della Repubblica Italiana e l'esercizio dei poteri dei suoi rappresentanti legittimamente eletti;

che per tali motivi lo svolgimento illegittimo delle elezioni del Parlamento della Repubblica Italiana anche nel Free Territory of Trieste amministrato danneggia concretamente ambedue gli Stati e le loro rispettive popolazioni;

che i cittadini del Free Territory of Trieste non possono perciò votare legittimamente nelle elezioni della Repubblica Italiana cui siano chiamati, ma soltanto esercitare responsabilmente il diritto di astensione con o senza depositare a verbale del seggio una dichiarazione dei motivi,

deposita pertanto a verbale del seggio

la presente dichiarazione di astensione con rifiuto della scheda elettorale per i motivi sopra riassunti, e ne inoltra separatamente copia alla International Provisional Representative of the Free Territory of Trieste - I.P.R. F.T.T. per l'attivazione delle tutele internazionali pertinenti.

4 marzo 2018, firma.....



DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE DAL VOTO
motivata e depositata a verbale del seggio
nelle elezioni del 4 marzo 2018
per il rinnovo del Parlamento della Repubblica Italiana

Il/la sottoscritto/a..... nato/a
a il..... e
residente ain
....., (indirizzo)
chiamato/a al voto per le elezioni in epigrafe, riguardanti il rinnovo del Parlamento della
Repubblica Italiana

dichiara a verbale del seggio

di essere cittadino/a di diritto per nascita, discendenza o residenza, dell'attuale Free Territory of Trieste – Territorio Libero di Trieste – Svobodno Tržaško Ozemlje, costituito dal 15 settembre 1947 in esecuzione del Trattato di Pace con l'Italia, quale Stato sovrano nella prima fase del previsto Regime Provvisorio, affidato dalle Nazioni Unite ai Governi degli Stati Uniti e del Regno Unito, che in quanto amministratori primari ne hanno sub-affidata fiduciarmente dal 1954 l'amministrazione civile alla responsabilità del Governo italiano, il quale tuttora la esercita a tale stesso titolo sul Free Territory e sul suo Porto franco internazionale,

considerato

che gli obblighi internazionali della Repubblica Italiana e del Governo italiano verso l'attuale Free Territory of Trieste - ed i loro obblighi verso gli altri Stati in relazione al suo Porto Franco internazionale - sono definiti dalle disposizioni specifiche del Trattato di Pace con l'Italia e del subordinato Memorandum d'intesa del 5 ottobre 1954, ambedue strumenti in vigore del diritto internazionale;

che nell'ordinamento italiano detti obblighi internazionali hanno piena ed intera esecuzione, con prevalenza pre-costituzionale e costituzionale sulle leggi vigenti, dal 1954 ad oggi (2018) per effetto del DlgsCPS n.1430/1947 ratificato con legge 3054/1952, nonché del DPR 27 ottobre 1954 e del conseguente art. 70 della L.cost. n. 1/1963,

eccepisce in fatto e diritto

che, a differenza dall'amministrazione primaria britannico-statunitense, la sub-amministrazione del Governo italiano impedisce ai cittadini del Free Territory of Trieste di tenere le libere elezioni dei loro organi e rappresentanti politici ed amministrativi di Stato, ed impone illegalmente il loro inserimento nel sistema politico-elettorale e fiscale dello Stato italiano, che è un Paese terzo, per simulare che esso ne abbia la sovranità;

che tali abusi privano illegalmente cittadini del Free Territory of Trieste dei loro diritti civili, politici ed economici fondamentali (*no taxation without representation*), recano loro danni morali e

materiali gravissimi e violano il diritto internazionale, l'ordinamento giuridico del Free Territory e l'ordinamento della stessa Repubblica Italiana;

che ogni atto che presupponga od affermi la sovranità dello Stato italiano sul Free Territory of Trieste amministrato viola, oltre al diritto internazionale, anche l'ordinamento italiano, incorrendo nella contraddizione logico-giuridica insanabile per cui non è possibile applicare un ordinamento giuridico violandolo;

che per tale motivo tutti gli atti con i quali il Governo italiano amministratore civile provvisorio od altri organi della Repubblica Italiana simulino la sovranità dello Stato italiano sull'attuale Free Territory of Trieste sono viziati *ipso facto* da nullità originaria assoluta, e come tali privi di esistenza giuridica;

che ne consegue anche nullità delle elezioni, di ogni ordine e grado, di organi dello Stato italiano nel Free Territory of Trieste amministrato, e che tale nullità rende invalido ogni voto e risultato ivi ottenuto;

che, inoltre, il sistema elettorale italiano è incompatibile con il sistema elettorale proporzionale stabilito per il Free Territory of Trieste dall'art. 29 dell'Allegato VI (Statuto Speciale) e dall'art. 1, comma quarto dell'Allegato VII (Regime Provvisorio) del vigente Trattato di Pace con l'Italia del 10 febbraio 1947;

che l'attribuzione anticostituzionale di seggi nel Parlamento della Repubblica Italiana a rappresentanti della popolazione del Free Territory of Trieste, che è un altro Stato, può costituire causa di invalidazione sia delle elezioni del Parlamento italiano, sia delle decisioni del Parlamento italiano nelle quali i voti di quei rappresentanti illegittimi risultino determinanti;

che l'elezione illegittima nel Parlamento italiano di rappresentanti della popolazione di un altro Stato fiduciarmente amministrato dal Governo italiano viola anche i diritti di rappresentanza della popolazione della Repubblica Italiana e l'esercizio dei poteri dei suoi rappresentanti legittimamente eletti;

che per tali motivi lo svolgimento illegittimo delle elezioni del Parlamento della Repubblica Italiana anche nel Free Territory of Trieste amministrato danneggia concretamente ambedue gli Stati e le loro rispettive popolazioni;

che i cittadini del Free Territory of Trieste non possono perciò votare legittimamente nelle elezioni della Repubblica Italiana cui siano chiamati, ma soltanto esercitare responsabilmente il diritto di astensione con o senza depositare a verbale del seggio una dichiarazione dei motivi,

deposita pertanto a verbale del seggio

la presente dichiarazione di astensione con rifiuto della scheda elettorale per i motivi sopra riassunti, e ne inoltra separatamente copia alla International Provisional Representative of the Free Territory of Trieste - I.P.R. F.T.T. per l'attivazione delle tutele internazionali pertinenti.

4 marzo 2018, firma.....



DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE DAL VOTO
motivata e depositata a verbale del seggio
nelle elezioni del 4 marzo 2018
per il rinnovo del Parlamento della Repubblica Italiana

Il/la sottoscritto/a..... nato/a
a il..... e
residente ain
....., (indirizzo)
chiamato/a al voto per le elezioni in epigrafe, riguardanti il rinnovo del Parlamento della
Repubblica Italiana

dichiara a verbale del seggio

di essere cittadino/a di diritto per nascita, discendenza o residenza, dell'attuale Free Territory of Trieste – Territorio Libero di Trieste – Svobodno Tržaško Ozemlje, costituito dal 15 settembre 1947 in esecuzione del Trattato di Pace con l'Italia, quale Stato sovrano nella prima fase del previsto Regime Provvisorio, affidato dalle Nazioni Unite ai Governi degli Stati Uniti e del Regno Unito, che in quanto amministratori primari ne hanno sub-affidata fiduciarmente dal 1954 l'amministrazione civile alla responsabilità del Governo italiano, il quale tuttora la esercita a tale stesso titolo sul Free Territory e sul suo Porto franco internazionale,

considerato

che gli obblighi internazionali della Repubblica Italiana e del Governo italiano verso l'attuale Free Territory of Trieste - ed i loro obblighi verso gli altri Stati in relazione al suo Porto Franco internazionale - sono definiti dalle disposizioni specifiche del Trattato di Pace con l'Italia e del subordinato Memorandum d'intesa del 5 ottobre 1954, ambedue strumenti in vigore del diritto internazionale;

che nell'ordinamento italiano detti obblighi internazionali hanno piena ed intera esecuzione, con prevalenza pre-costituzionale e costituzionale sulle leggi vigenti, dal 1954 ad oggi (2018) per effetto del DlgsCPS n.1430/1947 ratificato con legge 3054/1952, nonché del DPR 27 ottobre 1954 e del conseguente art. 70 della L.cost. n. 1/1963,

eccepisce in fatto e diritto

che, a differenza dall'amministrazione primaria britannico-statunitense, la sub-amministrazione del Governo italiano impedisce ai cittadini del Free Territory of Trieste di tenere le libere elezioni dei loro organi e rappresentanti politici ed amministrativi di Stato, ed impone illegalmente il loro inserimento nel sistema politico-elettorale e fiscale dello Stato italiano, che è un Paese terzo, per simulare che esso ne abbia la sovranità;

che tali abusi privano illegalmente cittadini del Free Territory of Trieste dei loro diritti civili, politici ed economici fondamentali (*no taxation without representation*), recano loro danni morali e

materiali gravissimi e violano il diritto internazionale, l'ordinamento giuridico del Free Territory e l'ordinamento della stessa Repubblica Italiana;

che ogni atto che presupponga od affermi la sovranità dello Stato italiano sul Free Territory of Trieste amministrato viola, oltre al diritto internazionale, anche l'ordinamento italiano, incorrendo nella contraddizione logico-giuridica insanabile per cui non è possibile applicare un ordinamento giuridico violandolo;

che per tale motivo tutti gli atti con i quali il Governo italiano amministratore civile provvisorio od altri organi della Repubblica Italiana simulino la sovranità dello Stato italiano sull'attuale Free Territory of Trieste sono viziati *ipso facto* da nullità originaria assoluta, e come tali privi di esistenza giuridica;

che ne consegue anche nullità delle elezioni, di ogni ordine e grado, di organi dello Stato italiano nel Free Territory of Trieste amministrato, e che tale nullità rende invalido ogni voto e risultato ivi ottenuto;

che, inoltre, il sistema elettorale italiano è incompatibile con il sistema elettorale proporzionale stabilito per il Free Territory of Trieste dall'art. 29 dell'Allegato VI (Statuto Speciale) e dall'art. 1, comma quarto dell'Allegato VII (Regime Provvisorio) del vigente Trattato di Pace con l'Italia del 10 febbraio 1947;

che l'attribuzione anticostituzionale di seggi nel Parlamento della Repubblica Italiana a rappresentanti della popolazione del Free Territory of Trieste, che è un altro Stato, può costituire causa di invalidazione sia delle elezioni del Parlamento italiano, sia delle decisioni del Parlamento italiano nelle quali i voti di quei rappresentanti illegittimi risultino determinanti;

che l'elezione illegittima nel Parlamento italiano di rappresentanti della popolazione di un altro Stato fiduciarmente amministrato dal Governo italiano viola anche i diritti di rappresentanza della popolazione della Repubblica Italiana e l'esercizio dei poteri dei suoi rappresentanti legittimamente eletti;

che per tali motivi lo svolgimento illegittimo delle elezioni del Parlamento della Repubblica Italiana anche nel Free Territory of Trieste amministrato danneggia concretamente ambedue gli Stati e le loro rispettive popolazioni;

che i cittadini del Free Territory of Trieste non possono perciò votare legittimamente nelle elezioni della Repubblica Italiana cui siano chiamati, ma soltanto esercitare responsabilmente il diritto di astensione con o senza depositare a verbale del seggio una dichiarazione dei motivi,

deposita pertanto a verbale del seggio

la presente dichiarazione di astensione con rifiuto della scheda elettorale per i motivi sopra riassunti, e ne inoltra separatamente copia alla International Provisional Representative of the Free Territory of Trieste - I.P.R. F.T.T. per l'attivazione delle tutele internazionali pertinenti.

4 marzo 2018, firma.....



DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE DAL VOTO
motivata e depositata a verbale del seggio
nelle elezioni del 4 marzo 2018
per il rinnovo del Parlamento della Repubblica Italiana

Il/la sottoscritto/a..... nato/a
a il..... e
residente ain
....., (indirizzo)
chiamato/a al voto per le elezioni in epigrafe, riguardanti il rinnovo del Parlamento della
Repubblica Italiana

dichiara a verbale del seggio

di essere cittadino/a di diritto per nascita, discendenza o residenza, dell'attuale Free Territory of Trieste – Territorio Libero di Trieste – Svobodno Tržaško Ozemlje, costituito dal 15 settembre 1947 in esecuzione del Trattato di Pace con l'Italia, quale Stato sovrano nella prima fase del previsto Regime Provvisorio, affidato dalle Nazioni Unite ai Governi degli Stati Uniti e del Regno Unito, che in quanto amministratori primari ne hanno sub-affidata fiduciarmente dal 1954 l'amministrazione civile alla responsabilità del Governo italiano, il quale tuttora la esercita a tale stesso titolo sul Free Territory e sul suo Porto franco internazionale,

considerato

che gli obblighi internazionali della Repubblica Italiana e del Governo italiano verso l'attuale Free Territory of Trieste - ed i loro obblighi verso gli altri Stati in relazione al suo Porto Franco internazionale - sono definiti dalle disposizioni specifiche del Trattato di Pace con l'Italia e del subordinato Memorandum d'intesa del 5 ottobre 1954, ambedue strumenti in vigore del diritto internazionale;

che nell'ordinamento italiano detti obblighi internazionali hanno piena ed intera esecuzione, con prevalenza pre-costituzionale e costituzionale sulle leggi vigenti, dal 1954 ad oggi (2018) per effetto del DlgsCPS n.1430/1947 ratificato con legge 3054/1952, nonché del DPR 27 ottobre 1954 e del conseguente art. 70 della L.cost. n. 1/1963,

eccepisce in fatto e diritto

che, a differenza dall'amministrazione primaria britannico-statunitense, la sub-amministrazione del Governo italiano impedisce ai cittadini del Free Territory of Trieste di tenere le libere elezioni dei loro organi e rappresentanti politici ed amministrativi di Stato, ed impone illegalmente il loro inserimento nel sistema politico-elettorale e fiscale dello Stato italiano, che è un Paese terzo, per simulare che esso ne abbia la sovranità;

che tali abusi privano illegalmente cittadini del Free Territory of Trieste dei loro diritti civili, politici ed economici fondamentali (*no taxation without representation*), recano loro danni morali e

materiali gravissimi e violano il diritto internazionale, l'ordinamento giuridico del Free Territory e l'ordinamento della stessa Repubblica Italiana;

che ogni atto che presupponga od affermi la sovranità dello Stato italiano sul Free Territory of Trieste amministrato viola, oltre al diritto internazionale, anche l'ordinamento italiano, incorrendo nella contraddizione logico-giuridica insanabile per cui non è possibile applicare un ordinamento giuridico violandolo;

che per tale motivo tutti gli atti con i quali il Governo italiano amministratore civile provvisorio od altri organi della Repubblica Italiana simulino la sovranità dello Stato italiano sull'attuale Free Territory of Trieste sono viziati *ipso facto* da nullità originaria assoluta, e come tali privi di esistenza giuridica;

che ne consegue anche nullità delle elezioni, di ogni ordine e grado, di organi dello Stato italiano nel Free Territory of Trieste amministrato, e che tale nullità rende invalido ogni voto e risultato ivi ottenuto;

che, inoltre, il sistema elettorale italiano è incompatibile con il sistema elettorale proporzionale stabilito per il Free Territory of Trieste dall'art. 29 dell'Allegato VI (Statuto Speciale) e dall'art. 1, comma quarto dell'Allegato VII (Regime Provvisorio) del vigente Trattato di Pace con l'Italia del 10 febbraio 1947;

che l'attribuzione anticostituzionale di seggi nel Parlamento della Repubblica Italiana a rappresentanti della popolazione del Free Territory of Trieste, che è un altro Stato, può costituire causa di invalidazione sia delle elezioni del Parlamento italiano, sia delle decisioni del Parlamento italiano nelle quali i voti di quei rappresentanti illegittimi risultino determinanti;

che l'elezione illegittima nel Parlamento italiano di rappresentanti della popolazione di un altro Stato fiduciarmente amministrato dal Governo italiano viola anche i diritti di rappresentanza della popolazione della Repubblica Italiana e l'esercizio dei poteri dei suoi rappresentanti legittimamente eletti;

che per tali motivi lo svolgimento illegittimo delle elezioni del Parlamento della Repubblica Italiana anche nel Free Territory of Trieste amministrato danneggia concretamente ambedue gli Stati e le loro rispettive popolazioni;

che i cittadini del Free Territory of Trieste non possono perciò votare legittimamente nelle elezioni della Repubblica Italiana cui siano chiamati, ma soltanto esercitare responsabilmente il diritto di astensione con o senza depositare a verbale del seggio una dichiarazione dei motivi,

deposita pertanto a verbale del seggio

la presente dichiarazione di astensione con rifiuto della scheda elettorale per i motivi sopra riassunti, e ne inoltra separatamente copia alla International Provisional Representative of the Free Territory of Trieste - I.P.R. F.T.T. per l'attivazione delle tutele internazionali pertinenti.

4 marzo 2018, firma.....